

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 96 (1987)
Heft: 3

Artikel: Cinque colpi di fortuna per Nottwil
Autor: Wiedmer-Zingg, Lys
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-972685>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DALL' INTERNO

La fiducia ha un domani

Cinque colpi di fortuna per Nottwil

Riprendiamo il tema relativo al Centro di formazione della Croce Rossa Svizzera, argomento già parzialmente presentato nel numero 1/1987 di *Actio*, approfondendone ora le diverse tappe che

Lys Wiedmer-Zingg

Primo colpo di fortuna: l'Unione di Banche Svizzere (UBS), che nel 1987 festeggia il suo 125.mo anniversario, cercava un progetto che corrispondesse nel miglior modo possibile al motto prescelto «La fiducia ha un domani».

Secondo colpo di fortuna: dopo dieci anni di infaticabile ricerca di un terreno adatto per la costruzione di una clinica speciale per paraplegici e tetraplegici, la Fondazione svizzera dei paraplegici ha trovato un luogo confacente a Nottwil.

Terzo colpo di fortuna: il Dipartimento militare federale (DMF) si è dichiarato disposto a costruire a Nottwil l'ospedale di base sotterraneo già progettato a Sursee.

Quarto colpo di fortuna: il consiglio comunale di Nottwil ha sostenuto all'unanimità il progetto.

Quinto colpo di fortuna: Le FFS si dichiarano disposte a rendere accessibile la stazione di Nottwil – precedentemente invece destinata a diventare una fermata senza personale – agli invalidi e agli handicappati in sedia a rotelle.

Actio si è intrattenuta con Kurt Bolliger, presidente della Croce Rossa Svizzera, il quale è riuscito a far accettare il futuro Centro di formazione della CRS a Nottwil. Nelle pagine seguenti potrete seguire passo dopo passo il racconto di quel che potrebbe essere definito un piccolo miracolo.

Kurt Bolliger:

Finora, né la CRS né i suoi membri avevano a disposizione un Centro di formazione. Per tutti i corsi, conferenze, riunioni e relazioni si dovevano cercare ed affittare a caro prezzo locali più o meno adatti allo scopo. Il materiale di istruzione e di lavoro doveva essere trasportato nella misura del possibile da un posto all'altro; ciò

comportava spesso un'efficacia limitata e un livello discutibile sia dal punto di vista metodico, sia da quello didattico. I costi relativamente alti dell'alloggio e della pensione, da prendere in considerazione quando si deve ricorrere all'affitto di sale per conferenze, provocano di conseguenza un certo disinteresse da parte dei nostri membri attivi nell'adempimento dei loro obblighi di formazione.

Regalo principesco

L'Unione di Banche Svizzere (UBS), con alla testa il presidente del consiglio di amministrazione, ha scelto quale motto per il suo 125.mo anniversario «La fiducia ha un domani». A questo proposito, già nel 1985 fu creata una commissione con il compito di studiare quale progetto avrebbe potuto contraddistinguere l'avvenire. Furono presi in considerazione molte idee, quali per esempio la trasformazione del vecchio ospizio del Gottardo in un centro di incontro per i giovani. Ci si rese però conto che a questo scopo era già stata creata una fondazione.

Venne infine scelta la Croce Rossa Svizzera quale fruitrice di un regalo principesco di 30 milioni di franchi. Dal conto suo la Federazione svizzera dei samaritani, membro corporativo della CRS, già da tempo aveva intrapreso studi per un suo centro di formazione. La soluzione sembrava indirizzarsi verso Bad Lostorf, che negli anni settanta aveva incontrato difficoltà finanziarie. Ma nel momento in cui sembrava che il capitale fosse stato raccolto, la speculazione aveva fatto salire alle stelle i prezzi dei terreni, per cui il progetto dovette essere abbandonato.

Infrastruttura polivalente

Da parte sua la CRS constatò la mancata applicazione del-

hanno portato alla realizzazione di questa infrastruttura, la cui prima pietra verrà posata nel corso del prossimo mese di maggio, mese per antonomasia dedicato alla Croce Rossa.

l'articolo 7 capoverso 3 degli statuti, che prevede in particolare la necessità di una formazione nei settori del pronto soccorso e del salvataggio in collaborazione con le organizzazioni membro e affiliate.

Per esempio la Commissione Medica Svizzera di primi soccorsi e di salvataggio della Croce Rossa Svizzera risultava tale solo sulla carta. Mentre nell'ambito delle attività svolte da questa commissione, segnaliamo il primo corso di medicina d'urgenza organizzato al «Rössli» di Beromünster, al quale hanno partecipato a proprie spese e volontariamente venti medici. Ciò dimostra quanto sia assolutamente indispensabile avere a disposizione un centro di formazione nel quale si possa lavorare in modo professionale e con attrezzi adeguati.

Finora anche la formazione di tutto il personale sanitario di salvataggio è stata carente.

Alla Fondazione svizzera per i paraplegici si è purtroppo coscienti che un certo numero di persone infortunate sono diventate paraplegiche sul posto dell'incidente oppure durante il trasporto.

L'unica organizzazione oggi in grado di impartire a questi specialisti una formazione professionale nel settore del pronto soccorso è la REGA (Guardia aerea svizzera di soccorso). Anche la REGA non dispone però di un'infrastruttura permanente.

Al fine di risolvere nel migliore dei modi queste tematiche, si è proceduto ad un inventario riguardante la frequenza dei corsi annuali centralizzati e decentralizzati tenuti dalla Croce Rossa Svizzera e dai suoi membri corporativi. In media si è potuto calcolare un'occupazione del nostro futuro centro pari a un centinaio di giorni, il che giustificava una sua realizzazione.

L'odissea finisce a Nottwil

Abbiamo effettuato le ricerche di un luogo appropriato in tutta la Svizzera, visitando numerosi alberghi ed altri edifici in disuso.

Immediatamente ci siamo resi conto che non si sarebbe potuto realizzare il progetto in aperta campagna. Considerato che, come pianificato, il Centro di formazione doveva essere autosufficiente e doveva disporre di tutte le attrezzature tecniche necessarie all'insegnamento, era necessaria una sua collocazione nelle immediate vicinanze di un ospedale, di un ospizio o di un centro della protezione civile. Questo poiché la formazione non può essere assicurata solo in teoria.

Tutte le circa 120 scuole infermieristiche riconosciute dalla CRS coabitano con un ospedale che dà loro la possibilità di esperienze pratiche, dalla sala parto al reparto di cure intensive. Ci siamo però accorti che i terreni nelle vicinanze degli ospedali erano riservati per ulteriori future espansioni degli stessi oppure erano di proprietà privata, per cui sarebbe stata necessaria una lunga procedura per la modifica della loro destinazione.

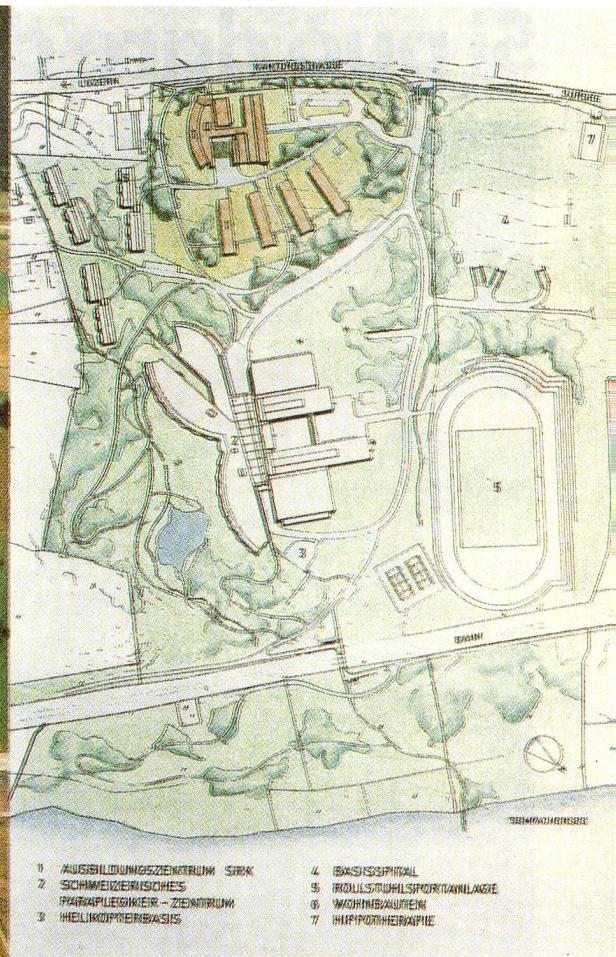
Ma bisognava affrettarsi, poiché l'Unione di Banche Svizzere intendeva posare la prima pietra nell'anno del suo anniversario, il 1987.

La telefonata di mezzanotte

Eraamo coscienti del fatto che le riunioni e i corsi – spesso della durata di una sola giornata o di una fine settimana – dovevano svolgersi in un centro di formazione raggiungibile entro brevi limiti di tempo sia dalla Svizzera occidentale, sia orientale, nonché dal Ticino. Abbiamo quindi concentrato le nostre ricerche nella regione di Olten-Lucerna e in questa ricerca siamo stati aiutati dalla fortuna o se si preferisce dal



Su questo terreno presso il lago di Sempach, nel corso del prossimo mese di maggio, verrà posata la prima pietra del futuro Centro di formazione della Croce Rossa Svizzera.



Planimetria del vasto complesso che comprenderà il Centro di formazione della Croce Rossa Svizzera, il Centro della Fondazione svizzera per i paraplegici, la pista di atterraggio per elicotteri, l'ospedale di base del DMF, il centro per gli sport su sedie a rotelle, le abitazioni e la ippoterapia.

destino. In un articolo del dottor Guido Zäch apparso sul numero di settembre 1985 dell'organo ufficiale della Fondazione svizzera per i paraplegici, si diceva che la fondazione avrebbe potuto acquistare un terreno industriale dotato di tutte le infrastrutture a Nottwil, sul lago di Sempach. E ciò dopo che in molti altri comuni le ricerche erano risultate vane.

A mezzanotte telefonai al dottor Zäch, che si trovava ancora all'ospedale, pregandolo di cedere alla Croce Rossa Svizzera una parte di questo terreno per il nostro progettato centro di formazione. In linea di principio si dichiarò d'accordo, e già nella seconda metà dell'ottobre 1985 giungemmo ad un'intesa. Decidemmo di dividerci i costi delle infrastrutture utilizzabili in comune, dalla portineria alla manutenzione del materiale di cucina e

degli impianti sportivi, quali la piscina coperta, la palestra, i terreni per lo sport, ecc.

Improvvisamente prese forma quella coabitazione auspicata sin dall'inizio.

DMF in fila per Nottwil

Nella regione del lago di Sempach era previsto un ospedale di base militare. Il progettato piano originario di Sursee era però realizzabile in modo non del tutto soddisfacente per ragioni di struttura del terreno. Il dottor Guido Zäch ebbe un colloquio con il DMF (Dipartimento militare federale), in seguito al quale risultò che pure il DMF avrebbe costruito il suo ospedale sotterraneo di base, munito di 500 letti, a Nottwil.

Voto unanime

Dopo aver fornito ampie spiegazioni constatammo con gioia che il consiglio comunale

di Nottwil, con a capo il dottor Heinrich Meyer, si era schierato all'unanimità in favore dei tre progetti. La popolazione di Nottwil aderì a questa presa di posizione dopo piccole resistenze ed esitazioni iniziali, quando si rese conto che con questo progetto si presentavano nuove possibilità anche per il comune, soprattutto per le associazioni locali. Gli abitanti di Nottwil, nelle due assemblee comunali resesi necessarie, accolsero l'iniziativa reagendo in modo responsabile.

Per quel che riguarda invece la stazione ferroviaria, l'idea di base è stata modificata: la stazione infatti non verrà ridotta, come previsto, in una fermata automatizzata priva di personale, ma sarà adattata alle esigenze delle persone invalide.

Condizioni ottimali

Con il generoso regalo di giubileo dell'UBS, tra circa due

anni avremo a disposizione un attrezzato centro di formazione, nel quale potremo gestire in modo autonomo e indipendente la nostra formazione. Grazie all'immediata vicinanza del centro per persone invalide (ospedale per paraplegici) e dell'ospedale di base dell'esercito, dei quali potremo utilizzare in comune gli impianti e il cui personale specializzato potrà fungere da consulente e da insegnante nei nostri corsi di formazione, sussistono le condizioni ideali per l'adempimento dei nostri compiti di formazione, specialmente in settori finora inevitabilmente piuttosto trascurati quali per esempio il pronto soccorso e il salvataggio, il servizio sanitario coordinato, l'educazione alla salute e la medicina preventiva.

La prima pietra del Centro verrà posata nel mese di maggio 1987, mese tradizionalmente dedicato alla Croce Rossa. □